

Ma chi ha detto che non c'è?

Crs e Ars invitano a ragionare sui temi del XVIII congresso della CGIL

Roma 18 settembre, ore 16,30 in via della Dogana Vecchia 5

Un seminario dedicato al prossimo congresso della Cgil. Sembra obbedire ad un riflesso d'antan in un'epoca dove il conflitto sembra un ricordo del passato e la necessità di intermediazione per la gestione delle aziende e del consenso una fatica quasi inutile, eppure...

La Cgil in questo congresso mette al centro parole d'ordine da far fischiare le orecchie a chi non rinuncia ad interrogarsi sull'impatto delle trasformazioni tecnologiche o sulla ricerca di strade negoziali che non condannino i troppi precari all'invisibilità. Parole d'ordine come la contrattazione della digitalizzazione, addirittura dell'algoritmo, o la presentazione di una proposta di legge sui diritti universali che prescinde dalla tipologia del rapporto di lavoro fanno di questo congresso della Cgil un unicum nel panorama delle iniziative sociali.

Dal documento preparatorio:

“La dimensione contrattuale dell'innovazione diventa strategica al fine di affermare i temi della partecipazione, della formazione, della rappresentanza e della salute e sicurezza. Ciò a nostro avviso rappresenta un nuovo modello di relazioni innovative anche in funzione delle nuove caratteristiche della prestazione del lavoro digitale. In tale ottica la nuova frontiera è contrattare l'algoritmo, i nuovi modelli organizzativi, la formazione.”

“Proponiamo un modello integrato che affianchi il sistema degli ammortizzatori con una nuova misura di sostegno al reddito, a carico della fiscalità generale. La nostra proposta è un reddito di garanzia e continuità che sia destinato per un tempo definito a sostenere i giovani in cerca di occupazione e a coprire le interruzioni dei rapporti di lavoro più frammentati e/o non coperti da tutele al termine dell'utilizzo di ogni altro ammortizzatore ed in assenza di altri strumenti... Il sistema delle protezioni dovrà prevedere anche una revisione degli ammortizzatori in un'ottica universale, superando l'antitesi tra politiche attive e passive, garantendo prestazioni a chi oggi ne è privo e rivedendone criteri di accesso, durata e coperture.”

Ma ci si interroga anche sulle forme della rappresentanza:

“Una politica per l'Uguaglianza si nutre di universalità del welfare e di diritti, di redistribuzione del lavoro e della ricchezza; si nutre di applicazione della Costituzione e di rappresentanza sociale da allargare. A quella che ci appare anche come una crisi della democrazia rappresentativa e che mette in discussione i partiti tradizionali, abbiamo opposto un'idea di partecipazione e di intreccio tra strumenti di democrazia diretta - il voto dei lavoratori e delle lavoratrici - e le forme di democrazia rappresentativa. Questo modello deve rafforzare la nostra ricerca, la misura della rappresentanza e della rappresentatività, estendere la partecipazione, proporre scelte per una nuova unità sindacale necessaria. Fare tutto ciò richiede una Cgil sempre più vicina e radicata nel territorio e nei luoghi di lavoro.”

Ne discutiamo **Martedì 18 settembre alle ore 16,30** presso la sala della fondazione Basso in **via della Dogana Vecchia, 5** con **Maurizio Landini** Segretario Cgil Nazionale, **Maria Grazia Gabrielli** Segretaria Generale della Filcams Nazionale e **Francesco Sinopoli** Segretario Generale della Flc.

Coordina **Carmelo Caravella**.

Partecipano alla discussione: **Maria Luisa Boccia, Giulio De Petra, Alessandro Montebugnoli, Gianni Principe, Andrea Ranieri, Claudia Pratelli, Claudio Riccio, Vincenzo Vita**